

Deliberazione della Giunta Regionale 17 settembre 2021, n. 4-3784

**Adesione all'invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021.**

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che con la legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" sono state stanziare risorse, con carattere permanente, per il rafforzamento della rete di assistenza delle vittime di reato, per la tutela sociale e assistenziale, nonché per assicurare i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e per il coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE.

Tenuto conto che la maggior parte dei Paesi europei dispone di una rete nazionale e capillare di servizi di assistenza generale per le vittime di reato, indipendentemente dal tipo di reato o dal tipo di vittima, accanto a servizi specialistici di tutela mentre in Italia il 98% dei servizi di assistenza alle vittime di reato ha prevalentemente carattere specialistico.

Considerata la necessità di realizzare una rete diffusa di servizi di assistenza che assicuri informazione, sostegno, protezione e accompagnamento a tutte le persone vittime di reato, dal momento del primo contatto con le Autorità, salvo successivo invio a servizi specialistici, durante il processo penale e anche successivamente alla sua conclusione, come specificatamente previsto dalla Direttiva 2012/29/UE.

Preso atto dell'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021, Prot. m\_dg.GDAP.30/07/2021.01588196.U, con scadenza 30 settembre 2021.

Dato atto che la dotazione finanziaria per l'iniziativa sopra citata, prevede uno stanziamento complessivo pari a Euro 2.500.000, di cui Euro 180.000 destinati alla Regione Piemonte per l'annualità 2021, che verranno stanziati con le modalità di cui al paragrafo 7 dell'Invito, subordinatamente all'approvazione del progetto.

Tenuto conto che il suddetto Invito non competitivo prevede:

- una configurazione di servizi di rete strutturata in modo da:
  - fornire assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socio - economica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive, in coerenza con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce "Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", dal D.Lgs. n. 212 del 15 dicembre 2015 recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012" e dalla Legge n. 122 del 7 luglio 2016 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea Legge Europea 2015-2016";
  - offrire specifici servizi di assistenza riservati, gratuiti e operanti nell'interesse della vittima,

prima, durante e per un congruo periodo di tempo successivo alla conclusione del procedimento penale;

- un'erogazione degli interventi che assicurino: la tutela delle vittime, con particolare riferimento alle vittime in stato di particolare vulnerabilità, la protezione dalla vittimizzazione secondaria, il rispetto della disciplina a tutela dei dati personali delle vittime e degli autori di reato, la professionalità comprovata degli operatori e del personale impiegato, il rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE, nel D.Lgs. 15/12/15 n. 212 "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", nel Regolamento UE 2016/679, nel D.Lgs. 10/08/2018 n. 101, contenente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- una durata progettuale di 12 mesi.

Tenuto conto, altresì, che il suddetto Invito non competitivo prevede, quale requisito indispensabile per presentare la domanda, la sottoscrizione o l'impegno a sottoscrivere entro 30 giorni dall'approvazione del progetto, un Accordo di partenariato con gli enti pubblici che siano necessari per l'erogazione dei servizi di rete per la tutela delle vittime di reato.

Considerato che:

- a seguito del superamento della fase istruttoria e dell'approvazione del progetto dovrà essere stipulata la Convenzione per la concessione del finanziamento e la realizzazione del progetto approvato;
- la partecipazione degli enti del Terzo settore ai sensi del D.Lgs. 117/17 e del DM 72/2021 del 31.3.2021 del Ministero del Lavoro, che adotta le Linee Guida sul rapporto tra PP.AA. ed Enti del Terzo settore, dovrà essere effettuata con procedure ad evidenza pubblica.

Dato atto che i servizi e le attività di cui al presente Avviso dovranno realizzarsi in linea di continuità con quanto posto in essere per la stessa materia dalla Cassa delle Ammende, con la lettera di invito del 9 aprile 2021 n. 137996, di cui alla D.G.R. 3-3363 del 14/6/2021 e alla D.D. n. 959 del 30/6/2021.

Richiamato il ruolo chiave svolto dalla Regione Piemonte nella governance multilivello finalizzata a favorire lo sviluppo di politiche e interventi tesi ad agevolare processi positivi e partecipati per lo sviluppo di una società multiculturale, plurale e coesa.

Ritenuto di individuare, quale struttura regionale competente per l'elaborazione e la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione della documentazione richiesta dall'Avviso ministeriale e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, la Direzione Sanità e Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, per quanto di competenza, demandando al Vice direttore dell'area Welfare della Direzione Sanità e Welfare, Dr. Livio Tesio, la firma degli accordi necessari e conseguenti al finanziamento del progetto.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto nonché al trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero della Giustizia e successivamente all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali, in entrata ed in uscita, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, nell'ambito

della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale".

Visti:

l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023",

la L.R. n. 21 del 29 luglio 2021 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie"

la D.G.R. n. 52-3663 del 30 luglio 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021 -2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale, la cui sintesi (allegato A), è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da candidarsi sull'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021, Prot. m\_dg.GDAP.30/07/2021.01588196.U, con scadenza 30 settembre 2021;
- di prendere atto che alla Regione Piemonte sono stati destinati complessivamente Euro 180.000,00, che verranno erogati subordinatamente all'approvazione del progetto e alla stipula della Convenzione per la concessione del finanziamento e la realizzazione del progetto;

- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto nonché al trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero della Giustizia e successivamente all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali, in entrata ed in uscita, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale";
- di dare atto che la struttura regionale competente per l'elaborazione e presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione, anche in forma digitale, della documentazione richiesta dall'Invito e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, è la Direzione regionale Sanità e Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nella persona del Vice direttore dell'area Welfare, Dr. Livio Tesio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## SCHEDA DI PROGETTO

**Titolo del progetto:** SU.VI.RE - Supporto alle vittime di reato

**Ente proponente:** Regione Piemonte

**Enti Partner:** Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Ufficio Interdistrettuale dell'Esecuzione Esterna Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, Centro per la giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria.

I soggetti da coinvolgere per la piena attuazione degli interventi saranno selezionati, ad avvenuto finanziamento del progetto, attraverso specifiche procedure ad evidenza pubblica.

### **Sintesi del progetto:**

La proposta progettuale, elaborata in attuazione dell'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021, Prot. m\_dg.GDAP.30/07/2021.01588196.U, con scadenza 30 settembre 2021, intende attivare interventi per il rafforzamento della rete di assistenza delle vittime di reato, per la tutela sociale e assistenziale, nonché per assicurare i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e per il coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE.

L'idea progettuale nasce dalla necessità di assicurare, nel rispetto della normativa europea, la più ampia copertura a livello regionale di servizi pubblici finalizzati all'assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato e al rafforzamento delle capacità reattive di chi è stato offeso da un crimine, attraverso l'accompagnamento ai servizi presenti sul territorio, le informazioni sui diritti, il sostegno psicologico e, ove necessario, medico-psichiatrico.

In particolare il progetto si focalizzerà su:

- una configurazione di servizi di rete strutturata in modo da:
  - fornire assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socio - economica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive, in coerenza con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce "Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", dal D.L. n. 212 del 15 dicembre 2015 recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012" e dalla Legge n. 122 del 7 luglio 2016 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea Legge Europea 2015-2016";
  - offrire specifici servizi di assistenza riservati, gratuiti e operanti nell'interesse della vittima, prima, durante e per un congruo periodo di tempo successivo alla conclusione del procedimento penale;

- un'erogazione degli interventi che assicuri: la tutela delle vittime, con particolare riferimento alle vittime in stato di particolare vulnerabilità, la protezione dalla vittimizzazione secondaria, il rispetto della disciplina a tutela dei dati personali delle vittime e degli autori di reato, la professionalità comprovata degli operatori e del personale impiegato, il rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE, nel D.lgs. 15/12/15 n. 212 "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", nel Regolamento UE 2016/679, nel D.lgs. 10/08/2018 n. 101, contenente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

**Destinatari:**

Vittime di qualsiasi tipologia di reato

**Territorio di riferimento:**

Intero territorio della Regione Piemonte

**Risorse:**

La tabella di riparto delle risorse, allegata all'invito sopra citato, prevede, per la Regione Piemonte, uno stanziamento di 180.000 Euro per l'anno 2021.

Nell'ottica di favorire un'azione di sistema, i servizi e le attività dovranno necessariamente coordinarsi con le azioni di supporto allo stesso target, previste nel progetto presentato in risposta all'"Invito alle Regioni e alle Province Autonome a presentare programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale" di cui alla nota Prot. m\_dg.GDAP.09/04/2021.0137996.U, finanziato da Cassa delle Ammende ed attualmente in corso di valutazione.

Nello specifico, tale obiettivo potrà essere realizzato attraverso l'apertura di un unico avviso per l'individuazione di Soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione che, attraverso la gestione unitaria del budget a disposizione della Regione Piemonte per questo progetto e per il progetto sopra richiamato, in stretto raccordo con tutte le agenzie che sul territorio sono titolari di competenze che attengono alla materia, possa garantire risposte adeguate ai bisogni e l'ottimizzazione delle risorse.

**Modalità di attuazione:**

A seguito dell'approvazione del progetto da parte del Ministero della Giustizia verrà avviata una procedura ad evidenza pubblica, attraverso la modalità della co-progettazione, per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nella realizzazione dei servizi di supporto delle vittime;

Al termine di questa fase, operata la scelta dei beneficiari delle risorse, verranno avviate le azioni previste, monitorate periodicamente dalla Regione Piemonte e dal Ministero della Giustizia.

**Durata:**

Il progetto potrà avere durata massima di 24 mesi.

La Regione Piemonte, con il supporto dei partners progettuali, interverrà attraverso una forte regia centrale, in collaborazione con il Garante Regionale e i Garanti Comunali.

Tale regia consentirà di mettere a sistema tutte le risorse provenienti da fonti finanziarie diverse, assicurando interventi integrati a favore dei beneficiari finali ed assicurerà l'effettivo e costante coordinamento da parte della Regione rispetto ai soggetti individuati per la gestione degli interventi.